



Melchisedech giudeo, con una novella di tre anella, cessa un gran pericolo dal Saladino apparecchiato. *Poiché, commendata da tutti la novella di Neifile, ella si tacque, come alla reina piacque, Filomena così cominciò a parlare. La novella da Neifile detta mi ritorna a memoria il dubbioso caso già avvenuto ad un giudeo. Per ciò che già e di Dio e della verità della nostra fede è assai bene stato detto, il discendere oggimai agli avvenimenti e agli atti degli uomini non si dovrà disdire; e a narrarvi quella verrò, la quale udita, forse più caute diverrete nelle risposte alle quistioni che fatte vi fossero. Voi dovete, amorose compagne, sapere che, sì come la sciocchezza spesse volte trae altrui di felice stato e mette in grandissima miseria, così il senno di grandissimi pericoli trae il savio e ponlo in grande e in sicuro riposo. E che vero sia che la sciocchezza di buono stato in miseria altrui conduca, per molti essempli si vede, li quali non fia al presente nostra cura di raccontare, avendo riguardo che tutto 'l di mille essempli n'appaiano manifesti. Ma che il senno di consolazione sia cagione, come promisi, per una novelletta mosterrò brevemente. (...)*
Giovanni Boccaccio, *Decameron*, I,3: Incipit

Segreteria organizzativa

Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo/CISRECO

C.P. 11 – Via San Giovanni, 38 – 53037 San Gimignano (SI)

Tel.: 0577 906102 E-mail: gpicone@comune.sangimignano.si.it

Sito Internet : www.asfer.it



**Centro Internazionale di studi
sul Religioso Contemporaneo**

Religione e religioni: alla ricerca del vero anello?

Presentazione dei libri

Jan Assmann - *Religione totale. Origini e forme dell'inasprimento puritano* / a cura di **Elisabetta Colagrossi** – Edizioni Lorenzo de Medici Press, Firenze: 2017, 160pp

Jan Assmann - *Religio duplex. Misteri egizi e illuminismo europeo* / a cura di **Elisabetta Colagrossi** – Morcelliana: 2017, 272pp

Roberto Celada Ballanti - *La parabola dei tre anelli. Migrazioni e metamorfosi di un racconto tra Oriente e Occidente* – Edizioni di storia e letteratura, Roma: 2017, xviii-254pp

Interventi di **Elisabetta Colagrossi - Roberto Celada Ballanti - Marco Vannini**
Coordinamento di **Arnaldo Nesti**

Lettura di **Emilia Picone** (Boccaccio, *Decameron*, I,3)

**San Gimignano, Sala Tamagni
Via San Giovanni, 38**

**Sabato 24 marzo 2018
Ore 10.00**

I tre libri che si presentano hanno molte cose in comune. Ma in particolare tutti e tre cercano di dare una risposta alla domanda (oggi sempre più pressante) su come superare il fondamentalismo in fatto di religione. Su come costruire una idea di religione aperta al futuro e su come battere la minaccia globale del terrorismo e della violenza di matrice religiosa. – Se è vero come è vero che ogni religione crede di essere in possesso dell'”anello” vero: come giungere ad una indistinguibilità del gioiello originale, come superare il dubbio su chi lo possieda e sul luogo in cui rinvenirlo. Come sospendendo la pretesa di una origine esclusiva, ricordare alle religioni la vanità di ogni chiusura e intolleranza. E soprattutto come recuperare quella religione universale, propria di ogni uomo.

I protagonisti



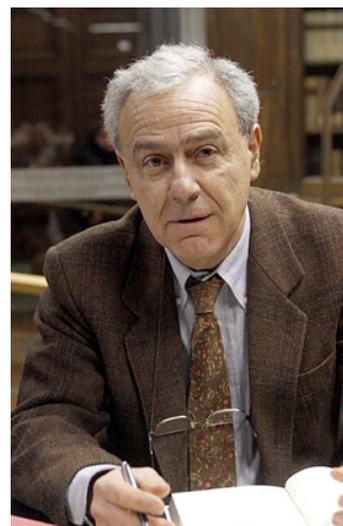
Elisabetta Colagrossi è dottoranda di ricerca in filosofia presso l'Università degli studi di Genova. Nel 2013 si è laureata nel corso di Metodologie filosofiche con dignità di stampa sotto la guida del Prof. Gerardo Cunico con una tesi su *Monoteismo e violenza nella riflessione di Jan Assmann*. Organizzatrice e promotrice di numerosi convegni e seminari, ha pubblicato diversi saggi, tra cui: *Nessun altro nome. Origini e natura della distinzione mosaica*, in «Humanitas», 5/2013, pp. 715-739; *Discomfort of Monotheism and Deconstruction of the Origin in Jan Assmann*, in *Orientierungskrise, Herausforderungen des Individuums in der heutigen Gesellschaft*, a cura di G. Cunico e M. Eckert, Roderer, Regensburg 2014, pp. 114-123; *La filosofia come modo di vivere. Pierre Hadot interprete del pensiero antico*, in «Humanitas»,

3/ 2015, pp. 389-401.

Ha tradotto e curato il volume-intervista Jan Assmann, *Il disagio dei monoteismi. Sentieri teorici e autobiografici*, Morcelliana, Brescia 2016. Ha in corso di pubblicazione il saggio Non uno itinere. *La disputa tra Simmaco e Ambrogio nel quadro del conflitto tra paganesimo e cristianesimo nel IV secolo d.C.*, in *Quis Est Qui Ligno Pugat? Missionaries And Evangelization in Late Antique and Medieval Europe (4th - 13th centuries)*. Ha tradotto e curato sempre di J. Assmann *Religio duplex: Misteri egizi e Illuminismo europeo*. Morcelliana, Brescia 2017. La sua ricerca è orientata ai temi e ai problemi del pluralismo, della traducibilità tra le diverse tradizioni ed esperienze religiose, della violenza, nonché alla ricerca di vie dialogiche, in senso interculturale e interreligioso, che rendano possibile l'incontro e la coesistenza tra le fedi invece che lo scontro e le chiusure identitarie.



Roberto Celada Ballanti è docente di Filosofia della religione e di Filosofia del dialogo interreligioso presso l'Università di Genova. Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo: *Erudizione e teodicea. Saggio sulla concezione della storia di G.W. Leibniz*, Napoli 2004; *Pensiero religioso liberale. Lineamenti, figure, prospettive*, Brescia 2009; *Filosofia e religione. Studi su Karl Jaspers*, Firenze 2012; *Religione, storia, libertà. Studi di filosofia della religione*, Napoli 2014; *La parabola dei tre anelli. Migrazioni e metamorfosi di un racconto tra Oriente e Occidente*, Roma 2017.



Marco Vannini è uno dei più autorevoli studiosi italiani di mistica speculativa. Nasce nel 1948 nel paese d'origine paterna, S. Piero a Sieve (Firenze). A Firenze ha sempre vissuto e vive tutt'oggi. In questa città compie gli studi liceali ed universitari, si laurea in filosofia nel 1969 con una tesi su Wittgenstein metafisico e mistico. Nel 1980 consegue il grado di Baccalaureato in teologia. Il suo interesse per la mistica risale all'adolescenza quando scopre la sola antologia di Meister Eckhart allora disponibile in lingua italiana. Con un lavoro ultratrentennale ha tradotto e curato l'edizione italiana di tutte le opere eckhartiane, diventando uno dei massimi conoscitori del pensiero del mistico renano. Ha inoltre curato e tradotto le opere dei maggiori autori della mistica occidentale - da Taulero a Gerson, da Cusano all'Anonimo Francofortese, da Margherita Porete ad Angelo Silesius, per ricordarne alcuni - riscoprendone l'attualità.